

Lettera aperta al Presidente della Regione Lazio

On Nicola Zingaretti

ROMA 9 novembre 2020 – CIMO sindacato dei Medici CHIEDE L’IMMEDIATA APERTURA DI UN TAVOLO DI CONFRONTO CON LA REGIONE LAZIO per ROMA “Area Metropolitana”

“In data 6 novembre 2020 nel BURL n. 134 è stata pubblicata l’Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 5 novembre 2020, n. Z00065 con cui si procede alla ridefinizione della rete ospedaliera regionale per garantire un adeguato numero di posti letto ai malati affetti da COVID”.

Egr. Presidente,

Anche la CIMO (Sindacato dei Medici) chiama la Regione Lazio al confronto immediato .

Zingaretti con l’ordinanza del 6 novembre ha creato posti letto per l’emergenza COVID di cui 470 posti alla AUO Policlinico Umberto I , con un discutibile gioco di trasferimenti, sottraendo le risorse temporali alle aree di emergenza cardio-chirurgica e traumatologica, ma i pazienti che si rivolgono a queste aree terapeutiche si trovano in situazione di emergenza (infarti, incidenti stradali importanti e via dicendo) e un intervento non tempestivo può essere causa di decesso. Ma non solo, per adeguarsi alla necessità di far fronte alla gestione dei pazienti Covid al Policlinico Umberto I sono stati bloccati i ricoveri ordinari in chirurgia, pediatria, urologia, ginecologia. Ci consenta a tal proposito una domanda, il centro Covid “EASTMAN” esiste ancora?

Dopo la prima fase , tutti ricordano le criticità emerse in ambito oncologico presso l’ AUO Policlinico, purtroppo dopo 8 mesi non esiste un percorso protetto dei pazienti oncologici e l’oncologia A è ancora composta da un primario e un medico di ruolo nonostante ci sia disponibile una graduatoria presso IFO con 44 oncologi pronti ad entrare in servizio a questo si aggiunga che c è un medico oncologo co co co da 18 anni e l’azienda non si decide a stabilizzare nonostante che abbia tutti i requisiti.

I Medici non criticano la necessità di intervenire con tutte le risorse e mezzi necessari a contrastare la Covid anzi vedono un gran ritardo, ma quando “aboliscono” o indeboliscono sospendendo i servizi sanitari , che già operano in emergenza, si impedisce la cura di tutti i pazienti non-Covid, in

prima istanza si va a colpire quella fascia di popolazione che richiede maggiore assistenza gli anziani.

La CIMO chiede che nel determinare il primo centro COVID nel lazio , vale a dire, l'AUO Policlinico Umberto si definiscano misure, interventi e strategie, ci si confronti con chi in scienza e coscienza lavora tutti i giorni negli ospedali e con le associazioni dei pazienti. Il personale sanitario è sicuramente stanco, ma resiste e resta in prima linea a sostegno dei malati, ma non può sopportare che le amministrazioni operino senza alcuna lungimiranza e che per trovare una soluzione alla emergenza ne inneschino altre. E' per questo motivo che CIMO ha chiesto un confronto in data 7 novembre 2020 con l'assessore D'Amato, non è il tempo di fare sterili polemiche o recriminazioni ma oggi si devono trovare soluzioni rapide efficaci e durature.

Cordiali saluti

CIMO per i Medici

Dr Vincenzo Bianco